IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 74. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica, 16 Marzo 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Settimana all'estero

Quasi nello stesso momento in cui il principe Enrico di Prussia si congedava con un cordiale dispaccio dal pres. Roosevelt, lasciando tra le più calde dimostrazioni l'America, ove si era recato a portare, in nome del fratello Imperatore la mano della Germania al popolo degli Stati Uniti, il Ministro degli Esteri Richthofen porgeva colle sue dichiarazioni alla Camera prussiana, la mano all'Inghilterra.

Cominciando la risposta del Governo inglese, relativa all'invio di soccorsi ai boeri nei campi di concentrazione dell'Africa meridionale, il Segretario di Stato ammoniva i tedeschi a non urtare la suscettibilità della nazione inglese e ad essere più equanimi nel giudicare la politica del suo Governo.

Il bar. Richthofen lasciò comprendere che, così facendo, i tedeschi potrebbero a poco a poco — quali cugini al di qua del Canale adoperarsi presso i cugini al di là, in favore dei consanguinei nell'Africa meridionale, ossia dei boeri.

Queste dichiarazioni furono accolte con favore dall'opinione pubblica in Germania ed in Inghilterra, e vari autorevoli giornali tedeschi scorgono in esse se non un contrasto, una notevole differenza d'intonazione, colle anteriori dichiarazioni del conte Bülow, circa l'eventualità di una intromissione della Germania nella guerra anglo-boera.

Vuol dire che non sarebbe mai il caso di intromissione nè la Germania parebbe sempre offrire i suoi buoni uffici per far finalmente cessare la guerra?

+

Le scaglie lanciate dal Transvaal occidentale presso Ventersdorp alla colonna del colonnello inglese Von Donop ed a quella di Lord Methuen, che fu gravemente ferita e fatto prigioniero, hanno inasprito in Inghilterra gli animi contro i boeri come appare dalle dichiarazioni fatte dai Ministri alle Camere nel darne notizia e dai discorsi pronunciati successivamente da Lord Rosebery.

Governo e Opposizione sono pienamente concordi nel giudicare che la conclusione della pace — a condizione della più completa sottomissione dei boeri — è divenuta ora più che mai urgente.

L'altro parlò subito del Boërex, che fu lasciato in libertà lord Methuen senza condizioni di sorta, fu apprezzato conseguentemente in Inghilterra e l'effetto si manifesterà certamente con maggiore clemenza da parte degli inglesi verso i prigionieri di guerra.

+

Gli spiriti bollenti, contendenti alle deliberazioni del governo transvaal hanno promesso in seno alla commissione per l'annessa tariffe doganale l'ammento dei dazi imposti sui cereali, sui commestibili, sul legname e via dicendo: volevano un aumento del dazio sui legnami freschi e proposero un dazio sui fiori e sulle foglie fresche. Ma il Ministro bar. Richthofen si oppose energicamente alle proposte degli agrari dichiarando essere fermo intendimento del Governo rimanere il trattato di commercio colla Russia.

Gli agrari, per quanto a malincuore, rinunciarono al dazio sui fiori e foglie fresche ed il barone Wangenheim, presidente del Consorzio agrario, di fronte a ciò volle che gli annunzi pubblicati dagli agrari avessero puramente carattere di proposte e non si potevano quindi, anche per parte loro, considerare come definitivi.

Il *Reichstag*, dopo aver approvato il bilancio pel 1902-03, che entra in vigore il 1° aprile, si è aggiornato al 15 del mese venturo.

Il caldo è ora passato, come l'anno scorso, parte delle forze in Italia.

+

Non essendo possibile che la Camera austriaca approvi prima di Pasqua il bilancio, il Governo ha chiesto altri due dodicesimi pei mesi di aprile e maggio, che gli verranno accordati.

Col viaggio del dr Koerber a Budapest e con quello di Goluchowski a Vienna pare si sia raggiunto un accordo fra i due gabinetti sulla tariffa doganale austro-ungarica.

E pare eziandio che questa, anche se sarà approvata in tempo dalla Commissione mista austro-ungarica, venga presentata nella ventura primavera alle due Camere: ciò che rende sempre più probabile la proroga dei trattati di commercio.

+

La crisi ministeriale in Spagna che era insorta sino dallo scorso ottobre pel conflitto tra il Ministro delle finanze e la maggioranza, conflitto che si è risolto, dopo la presentazione alla Camera del progetto di legge relativo alla Banca di Spagna, è scoppiata ed ha preso carattere generale.

Sagasta ha rassegnato le dimissioni di tutto il Gabinetto.

La Regina, che sarebbe stata per la incoronazione del nuovo Re, di formare un gabinetto di concentrazione, in cui fosse rappresentato tutto il partito liberale, dando così luogo a manifesti ministeriali parlamentari, anche del partito conservatore, che hanno espressa l'avviso di affidare l'incarico a Sagasta.

I difatti S. M. ha incaricato il Pres. del Ministero dimissionario a ricostituire il Gabinetto.

+

Per rendere possibile un accordo tra i vari gruppi di opposizione alla Camera belga sulla questione della revisione della Costituzione e del suffragio universale, i socialisti di Bruxelles hanno deciso di sostenere al Congresso che si terrà a Pasqua, una risoluzione per conferire al deputato del partito il mandato di votare alla Costituente contro il diritto elettorale alle donne.

Intanto nulla sebbia di grave da scuotere il Pres. del Cons. Sig. de Meyer all'indiani alla Camera tra le proteste ed i lamenti dei socialisti che il Governo respinge il suffragio universale.

Si organizzano quindi nuovi comizi in tutto il paese e si temono gravi disordini.

Politica e Diplomazia

Vienna, 15, ore 14.10. — Si annuncia da Dresda che il Re Alberto di Sassonia visiterà in Settembre l'imperatore Francesco Giuseppe a Vienna, ove s'incontrerà probabilmente coll'imperatore Guglielmo.

(S) **Londra**, 15. — Il *Morning Post* ha da Tangeri:

La Germania ha istituito un'agenzia diplomatica ed un consolato a Fez.

Londra 15, ore 11.30. — Il *Daily Telegraph* ha da Madrid che il progetto di un trattato commerciale tra la Spagna e gli Stati-Uniti è stato ritirato. La Spagna le proposte che riflettono le proprietà spagnuole a Portorico.

Parigi, 10 — Ieri Pres. della Repubblica Casimir Perier presiedendo un banchetto dell'Assoc. degli studenti pronunziò un discorso, consigliandoli a non dubitare mai del loro paese ed a consacrargli tutto il cuore e tutta l'intelligenza.

Vienna, 15, ore 17.45. — Secondo alcuni giornali il ministro degli Honveds ungherese, Fejervary, che, come è noto, era fermamente deciso a ritirarsi perchè non voleva far parte del nuovo Gabinetto col nuovo ministro del commercio Horansky, è stato ricevuto oggi a Budapest in udienza dall'Imperatore, che riuscì a persuadere il Ministro a rimuziare alle dimissioni.

(S) **Siracusa**, 15. — È arrivata la Principessa Federico di Prussia.

Essa alloggia alla villa Acradina.

— È arrivato lo *yacht Lenadan* con a bordo il Granduca di Oldenburg e numeroso seguito.

(S) **Parigi**, 15. — Si assicura che il Re d'Inghilterra, causa i preparativi per le feste della incoronazione, ha rinunciato definitivamente a recarsi nel mezzogiorno della Francia.

L'Ambasciata inglese dice che la notizia non sarà ufficialmente confermata prima di lunedì.

Italia ed Austria-Ungheria.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 15, ore 18.10. — Dispacci da Roma alla *N. F. Presse* constatano la buona impressione prodotta dai provvedimenti presi dalle autorità austriache ed ungheresi contro i predicatori a Dignano ed a Fiume, che offesero i due defunti Re d'Italia.

I dispacci aggiungono che i sentimenti amichevoli dominanti a Roma ed a Vienna, prenderanno quando prima forma visibile e verrà inaugurato prossimamente uno stato di cose che terrà pedetentamente conto degli interessi dell'Italia nell'Adriatico e provera l'identità degli scopi della politica italiana e di quella austriaca.

In Colombia.

(S) **Panama**, 15. — Nel combattimento che ebbe luogo ad Agnadulce fra le truppe del Governo colombiano ed i rivoluzionari, vi furono 1200 morti, fra i quali 50 ufficiali.

Parlamenti Esteri

Stati Uniti.

(S) **Washington**, 15. — Il Senato ha ratificato la Convenzione del Aja relativa alle leggi agli usi della guerra terrestre.

Crisi in Spagna.

Madrid, 15. — La Regina ha conferito con Wilmergen e Tejada, conservatori, che compilarono di dare a Sagasta l'incarico di costituire il nuovo Gabinetto.

Contro questa con Romero Robledo, col duca di Tetuan e col gen. Lopez Dominguez, tutti del gruppo dissidente liberale che si rassegnano per un Gabinetto di concentrazione liberale.

+

Madrid, 15. — La Regina ha incaricato Sagasta di ricostituire il Gabinetto.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi, 15, ore 12.20. — Telegrafano da Madrid al *Temps* che si ignora ancora quale soluzione si avrà il paese, poichè i partiti dinnanzi si trovano in posizione difficile. Un Gabinetto intermediario abortirebbe lasciando che la difficoltà militare inorgasisse il nuovo regno.

— Secondo notizie da altra fonte è probabile una crisi ministeriale nei partiti sin dopo l'incoronazione di Re Alfonso.

A vita tende la formazione di un Gabinetto di concentrazione.

L'Inghilterra nel Transvaal.

(S) **Cape-Town** 15. — Cecil Rhodes ha passato una pessima notte. Il suo stato è critico.

Egli ordinò che sia pronunciata nessuna parola sulla sua condizione.

Il voto di ieri.

E' di quelli che non si commentano così facilmente, perchè alla Camera nostra accade questo. Vi sono non pochi deputati, i quali nonostante una specie di massaggio subito dai Pesci, giungono qui dalle provincie con intenti bellicosi, dovuti alle preoccupazioni locali. Giunti qui, perchè vi siano alcuni giorni di tempo, vengono sottoposti ad una cura kinesiterapica delle più raffinate dai sotto-Segretari di Stato, dai Ministri e, se il soggetto lo merita, dallo stesso presidente del Presidente del Consiglio, che si è sempre compiaciuto di questo moderno sistema d'igiene.

Se il deputato non è un carattere forte e di tenaci propositi, difficilmente resiste a tutti questi lenocinii e pur convenendo che l'indirizzo del Governo è pericoloso, finisce, se non è temprato di carattere, per lasciarsi indurre a votare, almeno per questa volta, pel Ministero, salvo a giustificarsi presso i grandi elettori col *cannet* dei favori e delle promesse, di cui gli furono consigli i varii Ministeri.

Basti dire che ieri mattina alcuni Sottosegretari dovettero penare a mutare i candidati per le cariche degli uffici, sotto la minaccia di uno sciopero all'ultima ora.

E le cose giungono al punto che un prevetto parlamentare, più avveduto degli altri, come il Lacava, cedendo pon sappiamo a quali lusinghe, ha finito pel sbandarsi con pochi dei suoi, abbandonando la altre frazioni dell'Opposizione, dopo averne ottenuto i voti per i suoi candidati nelle diverse Commissioni.

Se la questione all'ordine del giorno si risolvesse in una seduta, non si assisterebbe a questi repentini travestimenti, come lo prova la votazione che determinò le dimissioni del Gabinetto, ma quando c'è una settimana di tempo, le delozioni, grazie alla cura, aumentano ogni giorno.

Ad ogni modo, poichè il difetto è nella razza e nei costumi, prendiamo il risultato quale è. Dopo tutto l'Opposizione, come del resto qualunque partito politico, da una selezione di elementi deboli o infidi se può momentaneamente di numero, guadagna in coesione e compattezza.

La maggioranza della Camera ha dunque confermata la sua fiducia nella politica del Ministero e specialmente nella politica interna, giacchè le distinzioni del Fortis e le mezze reticenze di qualche altro che votò pel Ministero o si astenne, non possono alterare il vero carattere del voto.

Certamente l'on. Zanardelli, sebbene la voce del cantore fosse ieri un po' depressa, fu nel suo discorso, come nei precedenti, più elevato e più nobile dell'on. Giolitti e non ha creduto di riaffermare, nè di attenuare le teorie di governo semi-socialista del suo illustre collaboratore, lasciando alla stampa ufficiosa del Ministro dell'Interno le solite accuse di reazione, di reazionari ecc., ma tutto questo non esclude che il voto di ieri dica questo: che la maggioranza della Camera consente nella politica interna quale intende esplicarla l'on. Giolitti.

E questa politica, come si è nettamente espresso l'on. Giolitti, è quella di una graduale spogliazione delle classi più o meno abbienti a beneficio del proletariato.

Quali possano essere le tristi conseguenze, i fatti ci diranno forse prima che non si creda, ma intanto è bene constatare fin d'ora che se c'è un responsabile principale nel ministero, accanto a lui vi sono altri 230 complici necessari, che lo hanno incoraggiato a proseguire nella politica fin qui seguita, dopo un anno di esperimento.

Sul discorso Giolitti

Giudizi e Impressioni

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino, 15, ore 15 — *(ermoni* — La *Gazz. del Popolo* dice che l'autodifesa di Giolitti non è certamente destinata a ricondurre la tranquillità nella preoccupata Camera. Essa piuttosto accentuerà l'antagonismo fra Governo e Parlamento.

Egli col suo discorso non ha fatto che aggiungere esca all'incendio divampante con enormi danni per l'imminente campagna agricola.

Giolitti non s'accorge che talune sue dichiarazioni, invece di richiamare a miti consigli gli agitatori di tutti i contadini sono virtuose più che mai, li incoraggia a persistere nella loro opera perfida, che cagionera la rovina dei proprietari e una spaventevole disoccupazione dei lavoratori.

Un movimento economico, quando è senza barriere, si confonde facilmente in politico, ed allora il Governo si troverà impotente a frenare le incomposte agitazioni.

Giolitti si assume una responsabilità enorme facendo mostra di un ottimismo sovechio che confina coll'accecamento, in presenza da la tempesta che minaccia prorompere imminente.

Sarebbe deplorevole che non vedesse la bufera o che cercasse dissimularla per lasciarla in eredità ai suoi successori.

Conchiude che il paese che lavora e pensa al domani, non può tollerare a lungo uno stato di cose che conduce alla sfacelo, condannando l'Italia alla più squallida miseria economica.

Fin qui la *Gazzetta*, lo mi limito a constatare che l'impressione prodotta dal discorso dell'on. Giolitti è generalmente pessima.

+

Notiamo semplicemente che qui non si tratta di un giornale di quelli che gli allarmi sognano bonariamente chiamare reazionari, ma del più antico giornale liberale del Piemonte, di cui rappresenta l'opinione pubblica sino a che non si è mostrato avversario dell'attuale Ministero.

+

Parigi, 15, ore 17.30. — La *Petite Republique* organo socialista si rallegra nel vedere che i socialisti sono diventati ormai padroni della situazione in Italia. Avendo obbligato Zanardelli a sottomettersi, essi costituiscono la base della vita del Ministero.

Per la Tripolitania.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 15, ore 18 — Un telegramma da Roma al *Corriere della sera* riferisce che il Ministero della guerra fece spendere 5000 cartoline postali della Tripolitania ed ha inviato a Napoli 9000 cinesti.

Da ciò si vorrebbe trarre la conseguenza di una imminente spedizione a Tripoli.

Il corrispondente aggiunge che alcuni deputati che furono già al Governo assicurarono che i Tripolini non sono da temersi e che i capi arabi si potrebbero domare con il denaro.

Un altro aggiunge che l'atteggiamento dell'ambasciatore francese farebbe credere che l'Italia e la Francia fossero d'accordo completamente per una occupazione immediata.

D'altra parte un deputato dell'Estrema Sinistra ha dichiarato che il Ministero è titubante in vista della opposizione che incontrerebbe nei deputati radicali e specialmente nei socialisti.

(Non crediamo nè alla carta topografiche, nè agli elmetti: tutto ciò resta non sono che apprezzamenti personali generici.

Il Ministero è abbastanza preoccupato, nonostante l'indifferenza di Giolitti, della situazione interna per gli scioperi nella campagna da poter pensare in questo momento a Tripoli e ai tripolini).

La nuova tariffa tedesca.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 15, ore 17.35. — Ha destato una certa meraviglia che, ad onta della deliberazione del Consiglio federale, non sia stato presentato al Reichstag il progetto di legge per l'indennità pei 2400 marchi ai componenti la Commissione per la nuova tariffa doganale. Ora si apprende che il presidente del *Reichstag*, Ballestrem, si è rifiutato di far elaborare il progetto, dichiarando non essere possibile assegnare una determinata somma in riguardo ai membri della Commissione, poichè i partiti cangiano i loro rappresentanti nella Commissione, a seconda della loro competenza nelle singole questioni all'ordine del giorno.

ARMI ED ARMATI

I sottomarini francesi.

Parigi, 15. — Il *Matin* pubblica un articolo del l'ex-Ministro della marina, Lockroy, in cui dice che la Francia possiede nei sottomarini un'arma terribile di attacco e di difesa, sebbene resti ancora da realizzare tutti i progressi per l'abitabilità e il raggio d'azione di tali navi.

La durata della sommersione di otto minuti non gli sembra un inconveniente. Del resto sarà presto ridotta a 5 minuti.

Egli è convinto che non si potranno sommbitere i sottomarini se non dopo aver risolto il problema della direzione dei palloni, perchè in forma del tutto attendibile non si distinguono nettamente che quando si osserva la superficie del mare da una certa altezza.

La flotta inglese.

Londra, 15. — L'amm. lord Carlo Beresford in una riunione per iniziativa della Camera di Commercio ha vivamente criticato il sistema amministrativo e l'organizzazione della difesa marittima, dichiarandosi favorevole alla radiazione dai ruoli delle navi inutili o senza valore dal punto di vista della velocità.

Consiglio un esperimento di mobilitazione della flotta onde scoprire i punti deboli. Circa il rifornimento del carbone lord Beresford consiglio l'acquisto di miniere, tanto in Inghilterra come nelle colonie per evitare che i bisogni della marina da guerra siano compromessi da eventuali scioperi.

In un'intervista successiva l'ammiraglio disse che se la guerra si fosse dichiarata nel 1899, la flotta inglese del Mediterraneo avrebbe trovato che 40.000 tonn. di carbone a Malta e 13,000 a Gibilterra, bastanti appena per qualche settimana. Egli allora minacciò di dimettersi, se non si fossero aumentati i depositi, sebbene non fosse responsabile, essendo comandante in 2ª della squadre. Il Comandante in Capo poi veniva rimproverato quando bruciava troppo carbone, dimodochè lo navi in due anni manovrarono sionare per 67 ore ed altre soltanto per 49.

Lord Beresford conchiuse che si devono ringiovanire i quadri dell'ammiraglio.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

15 marzo — Presidente **Bianchieri** — *Ore 14.*

Baccelli G. (agricoltura e commercio) presenta e chiede che siano ripresi allo stato di relazione i progetti sul lavoro delle donne e dei fanciulli e sugli infortuni sul lavoro.

La guerra Transvaliana

Prinetti (affari esteri) agli on. Rampoldi, Garavelli ed altri, che sollecitano il Governo a prendere la iniziativa dell'anidchevolo intervento dell'Europa nella guerra anglo-boera, risponde che ad una simile iniziativa manca ogni apparenza che essa potesse condurre ad un utile effetto, dopo la risposta data alla Nota del Governo olandese e le dichiarazioni ripetutamente fatte dal Governo inglese in Parlamento.

Le profondamente unimmi agli on. interroganti nell'augurare che abbia presto termine una guerra la quale da più di due anni fa spargere ad ambo le parti combattenti tanto sangue nobile e generoso: ma non posto promettere loro di assumere una iniziativa, che sarebbe *a priori* sprovvista di ogni probabilità di successo.

I rapporti anglo-italiani.

Prinetti. E qui avrei terminato la mia risposta, se alcune parole pronunciate ieri dall'on. Galimberti sulla nostra politica estera non mi consigliassero di prevenire l'eventuale pericolo che il mio rifiuto di interporre gli uffici, cui accennarono gli on. interroganti, possa essere considerato come prova di un benchè lontano affreddamento dei nostri rapporti con l'Inghilterra.

Io posso assicurare la Camera che le buone relazioni esistenti fra questi due stabilite con la Francia esercitarono sulla mia dichiarazione del 14 dicembre, di cui parlò ieri l'on. Guicciardini, non hanno in alcun modo turbato l'antica tradizionale amicizia tra l'Inghilterra e l'Italia.

Basterebbero a dimostrarlo le nobili affettuose parole che il ministro Chamberlain pronunciava recentemente all'indirizzo del nostro paese, quando, come attestazione di stima la verso di esso, egli dichiarava di modificare una sua ordinanza che aveva ferito il nostro sentimento e la nostra lingua. Ma io apprezzo ben volentieri dell'occasione per aggiungere oggi che mai i rapporti tra l'Italia e l'Inghilterra hanno potuto essere più cordiali, più intimi. (Approvazioni).

Anzi più notevoli concessioni fece la Svizzera nel 1893 per il personale della Nord-Est, che aveva scioperato.

E lieto dell'applauso dell'on. Sonnino alla opinione di tutto il partito liberale, giacchè sempre a questo scopo; ma il consenso deve cadere anzitutto sulle idee.

Conchiude col dire che in presenza degli avvenimenti e della responsabilità che ne deriva ogni uomo può venir meno al suo compito; ma egli è sicuro di non esser mai venuto meno alla devozione, alla lealtà a alla monarchia costituzionale vive approvazioni) e di aver compiuto il suo dovere assicurando al paese nell'ultimo grave frangente la pace e la tranquillità (Vivissime approvazioni).

Perciò invoca con sicura coscienza il voto della Camera e quello inappellabile della Nazione. (Vivissime approvazioni — Applausi prolungati a sinistra — Commenti animati — Molti deputati si recano a congratularsi col presidente del Consiglio).

+

Marinuzzi di ragione di un ordine del giorno di approvazione della politica del Governo.

La condanna del Ministero equivarrebbe alla condanna della libertà. (Negazioni). Ma se non vi vuole che la coscienza sovrabbondi del proprio valore in tempi di rivoluzione, occorre che il Governo vigili affinchè il movimento sociale si mantenga nell'orbita delle leggi e si passa raggiunga i suoi fini civili. (Approvazioni).

Indelli propone l'ordine del giorno puro e semplice, non sentendosi in grado di pronunziare un giudizio sopra un programma del Governo che gli rimane in gran parte ignoto.

Branca non sentesi rassicurato dalle dichiarazioni del Governo, che dimostra disinteressarsi interamente della lotta sociale che si dibatte, limitando l'azione sua al mantenimento dell'ordine.

Pantaleoni, a nome di parecchi deputati, svolge un ordine del giorno che censura il contegno del Ministero, il quale agevola le agitazioni dei partiti sovversivi ed offende la libertà del lavoro.

Sarebbe stato desiderato di agevolare l'opera del Ministero, ma la sua speranza che l'on. Zanardelli avesse sul cuore un ampio e completo programma di libertà venne delusa.

Di fronte alla costituzione di una Stato socialista, ammessa dallo stesso on. Giolitti, compito il quale non può rimanersene inerte e deve provvedere alla propria difesa; e come rispetta la libertà dello sciopero deve rispettare la libertà del lavoro.

Il Governo rivela invece in un preoccupante per gli scioperi e gli scioperanti perchè i minacciati possano in caso affidarsi. (Rumori e interruzioni all'estrema sinistra).

Gli scioperi non solo accrescono le file del socialismo, ma strozzano lo sviluppo della coltura intensiva con danno immenso non solo dei proprietari ma anche dei lavoratori. (Nuovi rumori all'estrema sinistra — Proteste al centro e a destra).

Ormai il capitale rifugge dagli impieghi agricoli e i contadini non troveranno tra poco più lavoro. (Approvazioni).

Anche la mezzadria, che rappresentava il miglior accordo fra capitale e lavoro, viene combattuta dai socialisti. (Interruzioni all'estremo).

La crisi operaia incombe quindi come a modo loro il socialismo; e nella loro ingenuità per socializzazione della terra intendono la sua spartizione. (Vive interruzioni a destra intendono la sua spartizione. (Vive interruzioni a rumori all'estrema sinistra — Approvazioni al centro e a destra).

Il Ministro dell'interno avrebbe dovuto interporre una parola di moderazione fra le classi operaie. (Interruzioni all'estrema sinistra). Invece egli non ha saputo parlare che degli scioperi di ieri, di quelli di oggi, e di quelli di domani, raccogliendo gli applausi dei partiti estremi, ma distanto le simpatie anche fra amici suoi. (Rumori a sinistra — Approvazioni al centro e a destra).

Nelle campagne dal Ferrarese si va gridando dai contadini scioperanti: *Viva Giolitti!* Che quel grido to compensi del voto, che l'oratore ed i suoi amici non gli possono dare. (Vivissimi applausi ed approvazioni al centro ed a destra — Rumori all'estrema sinistra).

Marcora svolge tra la generale disattenzione un ordine del giorno presentato dal gruppo radicale (non *repubblicano*). favorevole al Ministero di una sana politica di libertà, che sola può ottenere la pacifica soluzione dei conflitti tra le diverse classi (La Camera dà segni frequenti di stanchezza).

Barzilai gli succede e prende la mosse dalla situazione della Spagna per arrivare, attraverso una lunga argomentazione, alla conclusione che occorra un gabinetto liberale e riformista per dare la felicità al nostro paese.

Accenna alla questione dei ferrovieri, che fu gustata dalla pubblica opinione, la quale è la vera sovrana dei provvedimenti, che il Governo, sotto la pressione del pànico pubblico, ha dovuto prendere e minacciare.

Accusa i precedenti ministeri di avere fatto gli interessi dei proprietari nei conflitti, che sorgevano tra capitale e lavoro, violando quell'imparzialità, che è norma del presente gabinetto; indi le ire dei proprietari, dei quali ha parlato qui le lagnanze l'onorevole Pantaschi.

Manda, prendendo occasione dagli scioperi di Trieste, un saluto alle terre irredente, che provoca una dimostrazione di simpatia, cui partecipano molti settori della Camera.

Passando nel campo politico, fa appunto all'on. Gio-

Sulla comunicazioni del Governo.

Licata esamina l'opera del Governo in quanto riguarda le opere pubbliche del Mezzogiorno, dolente che non sia stata corrispondente alle promesse fatte.

Rammenta all'on. Zanardelli che egli dette sollecitamente soddisfazione ai giustissimi bisogni delle popolazioni meridionali. Constata che in quelle popolazioni la fatta presenta impressione il silenzio del discorso della Corona sulla necessità della riforma del compartimento. Non mentre invece ha fatto conoscibile legge sul divorzio.

Confida nell'azione previdente, equa, giusta del Governo.

E chiesta ed approvata la chiusura.

Il discorso del Presidente del Consiglio.

Zanardelli. (Vivi segni di attenzione). Esaminava la situazione parlamentare così come era al Ministero nel dicembre scorso.

Ora il Ministero stesso è fatto bersaglio di accuse diverse dalle quali intende scagionarsi.

L'on. Fiocca ha affermato che non si è fatto nulla dal Gabinetto attuale: mentre bisogna primamente notare che una dalle opere alle quali esso ha atteso è stata di restituire alle sue funzioni normali l'azione del Parlamento.

Nel campo finanziario il Ministero ha potuto condurre in porto una riforma che varrà certamente a render meno duro il pane del povero.

Aggiunge che se le condizioni parlamentari l'avessero consentito sarebbe probabilmente stata approvata anche la legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

L'on. Fabri e ad altri oratori che si sono lagnati di un sovverchio indugio nell'attuazione di una legislazione sociale che affidi le classi lavoratrici, fa osservare come non sia così facile addirittura in un tempo breve di fare una completa legislazione sociale.

Accenna quindi, a questo proposito, a ciò che accade in Francia ed in altri paesi civili.

L'on. Sonnino rimpiange al Governo che nel discorso della Corona si accennasse a pacificazione del paese; pacificazione che egli non nonmetteva. Su questa questione è stato più equo l'on. Gavazzi.

Ora sono da ricordare le condizioni, nelle quali si trovava il paese allorquando il presente Ministero assunse il potere e l'azione pacificatrice esercitata. (Benissimo! Bravo!)

E così sulla questione degli scioperi nota che il Ministero ha fatto opera eminentemente civile e sociale, evitando conflitti deplorevoli. (Benissimo / Bravo !)

Si è detto che la legge sul divorzio accennata nel discorso della Corona è stata una concessione al partiti estremi. Ora ricorda che sino dal 1883 egli presentò un quinto una proposta di legge.

Accennando alle allusioni dell'on. Gavazzi, afferma che le agitazioni del Vaticano non sono contro il divorzio, ma contro lo Stato. (Vivissime approvazioni). Infatti quando si trattò del divorzio in Francia e in altri Stati, il partito clericale non si agitò come ha fatto in Italia. (Bravo ! Benissimo !)

Rispondendo all'on. Licata, lo assicura che sulla questione della ferrovia complementari, sono già alle stu-

dio concrete proposte che potranno condurre ad una felice soluzione, (Bene !)

A questo proposito ricorda le agitazioni nella provincia di Cosenza, che non hanno esercitata verun pressione sul Governo, poichè questo avera già preordinati studi che, nei limiti del bilancio, potranno dare soddisfazione ai giusti bisogni di quelle popolazioni.

Viene quindi a parlare della questione dei ferrovieri e della conseguenta militarizzazione. Questo ultimo provvedimento era stato ufficialmente preannunziato: e fu preso solamente quando il Governo ebbe la certezza della imminenza di uno sciopero. Il Governo non doveva lasciarsi cogliere alla sprovvista.

Dichiarasi convinto della perfetta legalità del provvedimento in base all'articolo 131 della legge sul reclutamento; per la quale la chiamata degli uomini sotto le armi può esser fatta per più ragioni; tanto più in questo caso per assicurare il movimento delle militzie. (Interruzioni all'estrema sinistra).

Dato il pericolo sociale che può derivare da uno sciopero ferroviario, egli ebbe a ritenere che si dovesse ricorrere a tutti i possibili mezzi di difesa.

Ma il pensiero che inspirò il Governo fu reso manifesto dall'opera sua diretta ad impedire il temuto sciopero. Il Governo, per altro, ben lungi dall'accedere a tutte le domande dei ferrovieri, come a ritenere quale quella della retroattività, la quale avrebbe portato onere insopportabile allo Stato.

Avrebbe ad ogni modo desiderato che l'onorevole Sonnino avesse addttato i mezzi pratici ch'egli avrebbe preferito; ma non ne indicò, salvo quello dell'arbitrato obbligatorio, che l'oratore stesso aveva altre volte proposto.

Certamente ne derivò un aggravio allo Stato; ma anche in Francia nel 1897, sebbene i ferrovieri non fossero assistiti da un diritto positivo come da noi, si indusse ad erogare circa cinquanta milioni allo stesso scopo. (Commenti).

Quanto all'accusa di aver trattato con i ferrovieri, osserva che il trattare con loro era una conseguenza necessaria del Memoriale da essi presentato alla Società della Mediterranea. Sarebbe stato illogico seddere i ferrovieri dalle facilitative già da essi avviate.

Aggiunge che la questione dura da 17 anni e che in essa il Governo erasi ripetutamente espresso in favore dei ferrovieri, anzi nel 1899 aveva fatto proprie le conclusioni della Commissione d'inchiesta, la quale lamentava che il Governo fosse venuto meno al proprio dovere di tutela.

Anzi più notevoli concessioni fece la Svizzera nel 1893 per il personale della Nord-Est, che aveva scioperato.

E lieto dell'applauso dell'on. Sonnino alla opinione di tutto il partito liberale, giacchè sempre a questo scopo; ma il consenso deve cadere anzitutto sulle idee.

Conchiude col dire che in presenza degli avvenimenti e della responsabilità che ne deriva ogni uomo può venir meno al suo compito; ma egli è sicuro di non esser mai venuto meno alla devozione, alla lealtà a alla monarchia costituzionale vive approvazioni) e di aver compiuto il suo dovere assicurando al paese nell'ultimo grave frangente la pace e la tranquillità (Vivissime approvazioni).

Perciò invoca con sicura coscienza il voto della Camera e quello inappellabile della Nazione. (Vivissime approvazioni — Applausi prolungati a sinistra — Commenti animati — Molti deputati si recano a congratularsi col presidente del Consiglio).

+

Marinuzzi di ragione di un ordine del giorno di approvazione della politica del Governo.

La condanna del Ministero equivarrebbe alla condanna della libertà. (Negazioni). Ma se non vi vuole che la coscienza sovrabbondi del proprio valore in tempi di rivoluzione, occorre che il Governo vigili affinchè il movimento sociale si mantenga nell'orbita delle leggi e si passa raggiunga i suoi fini civili. (Approvazioni).

Indelli propone l'ordine del giorno puro e semplice, non sentendosi in grado di pronunziare un giudizio sopra un programma del Governo che gli rimane in gran parte ignoto.

Branca non sentesi rassicurato dalle dichiarazioni del Governo, che dimostra disinteressarsi interamente della lotta sociale che si dibatte, limitando l'azione sua al mantenimento dell'ordine.

Pantaleoni, a nome di parecchi deputati, svolge un ordine del giorno che censura il contegno del Ministero, il quale agevola le agitazioni dei partiti sovversivi ed offende la libertà del lavoro.

Sarebbe stato desiderato di agevolare l'opera del Ministero, ma la sua speranza che l'on. Zanardelli avesse sul cuore un ampio e completo programma di libertà venne delusa.

Di fronte alla costituzione di una Stato socialista, ammessa dallo stesso on. Giolitti, compito il quale non può rimanersene inerte e deve provvedere alla propria difesa; e come rispetta la libertà dello sciopero deve rispettare la libertà del lavoro.

Il Governo rivela invece in un preoccupante per gli scioperi e gli scioperanti perchè i minacciati possano in caso affidarsi. (Rumori e interruzioni all'estrema sinistra).

Gli scioperi non solo accrescono le file del socialismo, ma strozzano lo sviluppo della coltura intensiva con danno immenso non solo dei proprietari ma anche dei lavoratori. (Nuovi rumori all'estrema sinistra — Proteste al centro e a destra).

Ormai il capitale rifugge dagli impieghi agricoli e i contadini non troveranno tra poco più lavoro. (Approvazioni).

Anche la mezzadria, che rappresentava il miglior accordo fra capitale e lavoro, viene combattuta dai socialisti. (Interruzioni all'estremo).

La crisi operaia incombe quindi come a modo loro il socialismo; e nella loro ingenuità per socializzazione della terra intendono la sua spartizione. (Vive interruzioni a rumori all'estrema sinistra — Approvazioni al centro e a destra).

Il Ministro dell'interno avrebbe dovuto interporre una parola di moderazione fra le classi operaie. (Interruzioni all'estrema sinistra). Invece egli non ha saputo parlare che degli scioperi di ieri, di quelli di oggi, e di quelli di domani, raccogliendo gli applausi dei partiti estremi, ma distanto le simpatie anche fra amici suoi. (Rumori a sinistra — Approvazioni al centro e a destra).

Nelle campagne dal Ferrarese si va gridando dai contadini scioperanti: *Viva Giolitti!* Che quel grido to compensi del voto, che l'oratore ed i suoi amici non gli possono dare. (Vivissimi applausi ed approvazioni al centro ed a destra — Rumori all'estrema sinistra).

Marcora svolge tra la generale disattenzione un ordine del giorno presentato dal gruppo radicale (non *repubblicano*). favorevole al Ministero di una sana politica di libertà, che sola può ottenere la pacifica soluzione dei conflitti tra le diverse classi (La Camera dà segni frequenti di stanchezza).

Barzilai gli succede e prende la mosse dalla situazione della Spagna per arrivare, attraverso una lunga argomentazione, alla conclusione che occorra un gabinetto liberale e riformista per dare la felicità al nostro paese.

Accenna alla questione dei ferrovieri, che fu gustata dalla pubblica opinione, la quale è la vera sovrana dei provvedimenti, che il Governo, sotto la pressione del pànico pubblico, ha dovuto prendere e minacciare.

Accusa i precedenti ministeri di avere fatto gli interessi dei proprietari nei conflitti, che sorgevano tra capitale e lavoro, violando quell'imparzialità, che è norma del presente gabinetto; indi le ire dei proprietari, dei quali ha parlato qui le lagnanze l'onorevole Pantaschi.

Manda, prendendo occasione dagli scioperi di Trieste, un saluto alle terre irredente, che provoca una dimostrazione di simpatia, cui partecipano molti settori della Camera.

Passando nel campo politico, fa appunto all'on. Gio-

nino di parlare bene di Giolitti ed operare male da ministro; all'on. Gavazzi di volere lo Stato sottomesso alla Chiesa; all'on. Guicciardini di cantare in dissenso, che spera passeggiere, coi suoi vecchi amici liberali.

Giustifica l'astensione del suo gruppo politico dal voto di fiducia, pure comprendendo le ragioni, che guidano la diversa condotta dei socialisti.

Conclude, invitando il Presidente del Consiglio a trarre dalla fiducia della Camera e della Corona la forza per sottrarsi alle infide maggioranze e rivolgersi al paese. (Approvazioni ai estreme).

Fortis. Non starò brevissimo. L'astensione ha per sè un alimento, che dispiacendo a tutti, non può essere egoistica. Non consento coll'on. Ministro dell'interno che il successivo degli oggetti aggiunti sia ragione ed una finalità esclusivamente economica. Neppure consento con lui che le condizioni dei contadini non sieno sensibilmente migliorate in tren' anni a questa parte. (Interruzioni dell'on. Giolitti).

Ma qualunque sia la verità, la quistione non è questa. L'on. Giolitti ha detto che sono possibili soltanto due politiche: quella della libertà e quella della compressione. Nega che esista alla Camera un partito conservatore favorevole ad una politica di compressione (protestc all'estrema sinistra). Anch'egli vuole la libertà; ma a patto che sia garantita a tutti e che sia accompagnata dall'osservanza della legge. Ora l'aspetto che si fa all'on. Giolitti è la discordanza tra le parole ed i fatti, i quali spesso hanno in qualche caso fatto pressione sui proprietari.

Giolitti (interr). Quando si affermano cose si provi, si giustifichi.

Fortis ripete che le pressioni avvennero, non dirà per tutta di classe, ma magari per eccesso di zelo dei funzionari.

Della questione dei ferrovieri egli non rientrerà: ma gli preme di sapere se la questione è veramente finita, perchè a lui consta di diritti che la Commissione dei ferrovieri riserbò per l'epoca della rinnovazione dei contratti.

Zanardelli interrompe vivacemente.

Fortis, tra le impazienze della Camera, dice che non intende contestare il diritto di propaganda, ma il modo, con il quale il diritto si esplica.

Conchiude che egli e i suoi amici si asterranno dal voto, perchè un voto contrario potrebbe ostacolare quella concordia, che è necessaria per vincere la grave ora battaglia e noi crediamo che con l'on. Zanardelli questa concordia si possa prima o poi ragiungere.. (Rumori vivissimi — proteste — urli all'estrema).

Pozzi Domenico, Sommi Picenardi, Di San Giuliano ed altri ritirano successivamente i rispettivi ordini del giorno.

Presidente classifica gli ordini del giorno.

Zanardelli (presidente del Consiglio) accetta l'ordine del giorno Wollemborg ed altri: «La Camera, udite le dichiarazioni del governo, passa all'ordine del giorno ».

Gli altri ordini del giorno, ad eccezione di quello dell'on. De Andreis, sono ritirati.

Papadopoli per una dichiarazione di voto parla tra i rumori assordanti della Camera.

Costa Andrea fedele alla consegna darà il voto in pro' del Ministero, ma si augura che la maggioranza del partito non abbia a dolersi del suo odierno atto di abnegazione.

Galle voterà in favore, perchè il Ministero ha tenuto alle di ritti del Governo con a mirabilissima dignità ferrovieri e aggiunge altre lieri considerazioni.

Pantano, per una dichiarazione, giustifica tra i rumori della Camera il suo voto favorevole.

Per **alcia** e seduta si respinge l'ordine del giorno De Andreis.

Si procede all'appello nominale sull'ordine del giorno Wollemborg accettato dal governo.

Presidente annuncia alcune proposte d'iniziativa parlamentare.

Proclama il risultato del voto sull'ordine del giorno Wollemborg.

Votanti 453.

Risposero sì 290 — Risposero no 158.

Si astennero 45.

La Camera approva l'ordine del giorno Wollemborg.

La seduta è tolta alle ore 19,50.

Appello nominale.

Risposero sì:

Abbruzzese, Acqua, Agnini, Albertelli, Albertoni, Alessio, Angiolini, Aprile, Arnaboldi, Avellone.

Bacceredda, Bacci U. Alfredo, Bacile di Castiglione, Badaloni, Barbato, Barnabei, Barzilai, Bertesi, Bertini, Bertolini, Bianchi Leonardo, Bissolati, Bonardi, Bonomi, Borciani, Borsarelli, Bovi, Brunicardi, Brusilli, Brunicardi.

Cabrini, Caldesi, Calleri Giacomo, Cameroni, Casciani, Catelli, Cavagnari, Cavagnola, Cefaly, Celli, Chiaraviglio, Chimienti, Chiovenda, Ciappi, Chiesa, Cimati, Cirmeni, Civelli, Cocco-Ortu, Cocozza, Colajanni, Costantino, Cuneo, Cuzzari, Cermalla, Comandi, Costa, Costa-Zenoglio, Credaro, Crespi, Curreno, Ciuffi.

Bonzo Gian Carlo, De Cristofaro, De Felice-Giuffrida, De Giglio, Della Rocca, De Luca Ippolito Onorio, De Luca Paolo Amalfi, De Marinis, De Nicolò, De Novali, Di Broglio, Di Stefano, Donnabo.

Engel.

Fabrini, Falconi Gaetano, Fallelli, Faranda, Farinet, Alfonso, Farinet Francesco, Fasce, Fazio, Ferri, Finocchiaro Luigi, Fiorini, Florenzi, Fortunato, Frascara, Fradeletto, Francica-Nava, Frascara Giacinto, Fulci Ludovico, Fulci Nicolò, Fusco.

Gaetani di Laurenzana, Galimberti, Galletti, Galli, Gallini, Gallo, Gallupi, Garavetti, Gatti, Gattorno, Gavazzi, Ghigi, Giacomo, Giaccone, Giardina, Giolitti, Giordano-Apostoli, Giovanelli, Girardini, Giuliani, Gorio, Grassi-Voces, Grossi, Guicciardi.

Imperiale.

Lacava, Lampiasi, Lanzavecchia, Leone, Lissia, Libertini Pietro, Lucchini, Lucifero, Lugli, Luzi, Luzzatto, Luzzatto Attilio, Luzzatto Riccardo.

Magliani, Maiorana, Mango, Manfredi, Manfredi, Marcora, Marescalchi Alfonso, Marinuzzi, Marescalchi-Gravina, Massimini, Mazza, Mazziotti, Mazziotti, Merlani, Merlini, Mel, Mezzacapo, Micheli, Micheli, Montemartini, Mosti, Mussolini, Nocito, Luigi, Morando Giacomo, Morelli-Gualtierotti, Morgari.

Nasi, Nicolini, Noè, Nuvoni, Nuvoloni.

Orlando, Ottavi.

Pais-Serra, Palli, Palatini, Palombi, Pantano, Papadopoli, Partipilo, Pastore, Patrizi, Pavia, Pennati, Peria, Peronne, Pescetti, Pinchia, Pinna, Pipitone, Pirolini, Pivano, Pocchi, Pozzi Domenico, Pozzo Marco, Prampolini, Prinetti.

Quartieri.

Rainieri, Rampoldi, Rava, Rizza Evangelista, Rizzone, Rocca Enrico, Romanin Giuseppe, Rondani, Rondani, Rosano, Roselli, Rossi Enrico, Ruffini.

Saporito, Sarandi, Sanarelli, Sani, Sansevering, Sapienza-Mandes, Scotti, Serena, Sichel, Sili, Silvestri, Sonnino-Apostoli, Sorani, Soubler, Spagnoletti, Spirito, Stelluti-Scala.

Talamo, Tecchio, Tinozzi.

Valle Gregorio, Varazzani, Vendramini, Ventura, Verga, Vienna, Vigna, Vitale.

Wollemborg.

Zabeo, Zanardelli.

Risposero no:

Afan de Rivera, Agnello, Amadei, Amato.

Barzilai, Barzilai, Bertesi, Bergamasco, Bertolini, Bianchi Emilio, Bianchini, Biscaretti, Bonin, Borghese, Broccoli, Bucelli, Bracci, Bruno Gaetano.

Calderoni, Callaini, Calleri Eugenio, Capece, Carcano, Campi, Cantarano, Cappelli, Carmine, Castelfranco-Albani, Chiapusso, Chimienti, Chiaraviglio, Ciamaglia, Capelli, Colnaghi-Primerli, Columbo-Quattrofrati, Colonna, Compagna, Curioni.

D'Alife, Del Verme, D'Andrea, Danco Edoardo, Daniele, De Amicis, De Asarta, De Bernardis, De Cesare, De Giacomo, De Giorgio, De Lieto Vollaro, De Martino, De Novellis, De Renzis, De Risois Giuseppe, De Seta, Di Bagnasco, Di Rudinì Antonio, Di San Giuliano, Di Sant'Onofrio, Di Scalea, Di Terranova, Di Trabia, Donati.

Fabri, Falconi Nicola, Fani, Felo, Ferraris Maggiorino, Ferraris Napoleone, Ferraro di Cambiano, Finardi, Finocchiaro Francesco Giuseppe, Fracassi.

Gavazzi, Gianturco, Girardi, Giunti, Greppo, Gualtieri, Guicciardini.

Libertini Gesualdo, Lissorsati, Lucifero, Lunzati L.

Macola, Malvezzi, Marazzi, Maresca, Martelli, Marzolo, Mascia, Materi, Maurigi, Maury, Melli, Merci, Mezzacapo, Ministeriali-Rizzo, Molmenti, Montagna, Monti-Guarnieri, Morpurgo.

Orzini-Baroni.

Paganini, Pigliorti, Pauzacchi, Pelle, Perrotta, Piccole-Cupani, Pini, Piovene, Pisanelli, Pompilj, Pulle.

Raggio, Renda Pallavicino, Riccio Vincenzo, Ridolfi, Rizzo Valentino, Rocco Marco, Romanin-Jacur, Romano Adelelmo, Rossi Teodoro, Rovasenda, Rubini.

Salandra, Sanfilippo, Santini, Saporito, Sarappo-Asmundo, Scalini, Serristori, Silvestri, Simbaldi, Sola, Sonnino, Sormani, Spada, Spirito Benedetto, Spirito Francesco, Stelluti, Suardi.

Tedesco, Tedesco-Leo, Tedoldi, Torlonia, Tornielli, Torrigiani, Torrigiani, Tripepi, Turbiglio.

Vacchelli, Valli Eugenio, Visocchi, Volpato-De Lieto, Weil-Weiss.

Zanolini.

Si astennero:

Alagnetta, Arconati, Barilari, Barzilai, Battelli, Bettolo, Calissano, Calvi, Capaldo, Chiesa, Cirmeni, Comandini, Carrasi, Costantini, Di Andrea, Del Balzo Carlo, Dell'Acqua, De Vito De Marco, Di Cannito, Donnaperna, Federici, Finocchiaro-Aprile, Forte, Gattorno, Imodelli, Lacava, Marcora-Carlo, Mariani, Mirabelli, Montagna, Puglia, Micheli, Olivieri, Pansini, Pantaleoni, Pellegrini, Piccini, Pozzato, Pugliese, Socci, Sommi-Picenardi, Taroni, Tizzoni, Turrisi, Valeri e Vallone.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 15 contiene:

R. D. circa la residenza del R. vice-console presso il Consolato Italiano di Porto Alegre — R. D. ed que le si istituisce una tassa d'ingresso all'Anfiteatro di Pompei — R. D. che apporta modificazioni al Regolamento 30 ottobre 1895 sui biglietti di Stato e di Banca — R. DD. riflettenti costituzione di Ente morale e trasformazione di patrimonio di Confraternita in istituzione di pubblica beneficenza.

Altri R. DD. sullo scioglimento dei Cons. com. di Condrò Messina), Castelleonria (Avellino) e Montelongo (Campobasso) e nomina a R. Comm. straord. rispettivamente del cav. dott. Alfonso Persico, del cav. dott. Francesco Colaione e del cav. Filippo De Martino — Commissariato generale dell'emigrazione: Tabella dei noli massimi per trasporto degli emigranti — Elenco delle ditte autorizzate pei diritti d'autore sulle opere degl'ingegno inscritte nel Registro generale del Min. di agr., ind. e comm., durante la 2.a quindicina del mese di dicembre 1901.

Ministero della Guerra. — Il *Bollt. Uff.* pubblicatosi ieri reca:

Bollettino. — Pallavicino march. Paolo magg. 71° fanteria, napoli, per infermità per un anno — Trigoni cav. Angelo colonn. 65 collocato in disponibilità — Bellavita cav. Emilio magg. aspett. richiamato servizio al 72 — Marchegiano cav. Gaetano ten. col. cav. 9 comm. e successivamente degrado e reintegr. — Ercolini cav. Francesco ad. 6 bl. id. — Bonucci cav. Edoardo id. 6 id. id. — Alcieri cav. Rodolfo magg. 6 destinato a dispos. — Giannini cav. Giovanni id. 9 id. id. — Lovadina Luigi cav. Gustavo id. 13 id. id. — Vaglicindo cav. Cesimiro id. 67 id. id. — Barbani cav. Gaetano ta. 62 id. id. — Longo cav. Giuseppe id. 93 id. id. — De Dominicis cav. Pierdomenico id. 66 id. id. — Lenta di Santa Sofia cav. Raffaele id. 42 id. id.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Livorno. 15 ore 12.20. (*Stefani*). — *Mezzotti Tot'ani*, il brillante commediografo, pubblicista e poeta livornese leggerà stasera nel Circolo Filodrammatici i suoi sonetti della *Spinta Cattaviglia*. Domattina per l'inaugurazione della sala delle scuole Benci a beneficio di quell'Istituto.

— *I soldi italici* fondata la festa del banco Benni in via Buontalenti, rubarono 500 lire in rame.

— *Come sappiamo bene* del furto della preziosa serie della Campagnia Singer sono stati deferiti al potere giudiziario: Alessandro Neri, Ambeto Neri, Virzilio Dei Rossi, Ugo Balleri, Giovanni Balli, Fani Odoardo, facchini. Sono tutti inquisiti.

Genova. 15 ore 12,50. (*Albo*) *Nel mondo artistico.* — Il gen. Leone Pelloux si licenziera martedì dal Consiglio del Corpo d'esame di riconoscimento. Nasoni d'Intignano invitato a successivegli prenderà possesso dell'ufficio ispettivi.

— *Il delitto* — Cetta Giuseppe Pinasco morì nell'ospedale per trauma nella gamba destra: alcuno così si disse. La Cassa Nazionale, presso la quale egli era assicurato stava per pagare agli eredi un indennità di 2000 lire, quando, dopo varii mesi, alcuni dei suoi assicuratori cominciarono a sospettare di foglie Maria Gambaro ed il nipotino Luigi. Questi sono stati arrestati. Tutti quei gravi stanno contro di loro.

Taranto, 15, ore 16. (*Fanfulla*) — *Cose e commenti* — Il Consiglio comunale annulla il contratto di appalto dei dazi consumo dal r. commissario cav. Battistini con la ditta Mariotti-Pizzarone. Però sono in corso delle pratiche per un nuovo processo e si propensa a concedere ai signori Mariotti-Pizzarone l'appalto qualora essi accolgano, almeno in parte, le giuste richieste del ministro cav. Battistini.

— *Il capitano d'un stranger* che un completo insuccesso. Secondo me, questo si deve alla infelice idea di dare una veglia stagionale in piena quaresima, attanto i sentimenti di mollissimi, che, si capisce, si astengono dal divertimenti.

Venezia. 15 ore 16,40. — *Il suicidio di un dottore* — Vincenzo Padovan di anni 71 di Chioggia, dottore in legge, pensionato dal governo austriaco, di far parte di una associazione di malfattori s'è impiccato stamane ad una inferriata perchè non aveva ottenuto la libertà provvisoria.

— *Fra vita dolce* — *Fiorenzio* — È fissato al 23 aprile. Si dice che v'assisterà il duca di Genova.

Messina, 15, ore 17,10. — *Impiegati infedeli* — Contro Giuseppe Filiti, esattore del Comune di Forzarà, imputato di peculato e di sottrazione di 6000 lire in danno delle amministrazioni comunale e provinciale e contro Domenico Maffi, collettore postale in Castroreale, imputato di avere applicato francobolli usati, di aver spillati bollettini e su pacchi postali sono stati spiccati mandati di cattura.

Torino, 15, ore 16. — (*stefani*). *Nella tenzione d'una Città.* — Un delinquente di Tesseti svaligiava di piano che si ritiene immaturale la sua liberazione. Orsi soltanto attendente presso il marchi. di Paesana declinò il suo nome prima giorno che seguirono una sommossa sulla piazza egli non lasciò mai il Tasetti e di ritornarlo innocente.

Napoli 15, ore 17,35 — *La Camera di commercio* in questa sera delle discussioni dei comm. Tortricione e si riunirà martedì per eleggere il nuovo presidente.

— *Il cinina. Trinchera* è morta. Il senatore sua fratello la declara innocente e vittima di rancori politici.

— *Una tragedia.* Oggi in Capolimonte due contrattisti certo Aurilio, sessantenne e Capuozzo, trinio, si sono azzuffati per ragioni d'interesse. Questi è stato ferito per il primo all'addome; ciò malgrado, ha estratto dalla ferita il coltello che l'altro vi aveva lasciato. Poi, raggiunto l'avversario, lo ha colpito a lui ferita più volte nel dorso. Entrambi sono moribondi.

Commemorazione di Re Umberto.

Padova, 15. — Oggi ebbe luogo nella chiesa di San Benedetto una solenne cerimonia commemorativa in suffragio di Re Umberto.

Intervennero in forma ufficiale tutte le autorità civili e militari, larghe rappresentanze delle truppe del presidio ed immensa folla.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova.** 15. — Ieri furono caricati in questo porto 772 tarri, di cui 383 di carbone per i privati e 58 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 222, dei quali 155 per imbarco.

Scioperi ed agitazioni.

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Rovigo, 14. — I lavoratori non ascritti alle Leghe fanno causa comune con gli altri. La Lega di Adria, che conta 750 inscritti, s'è unita al movimento. Si lavora in Sinistra ed in Argoli per gli impegni stretti tra lavoratori e proprietari prima della proclamazione dello sciopero.

— È arrivato stasera alle 21 il comm. Bonerba ispettore generale del Min. dell'Interno inviato ad assistere allo svolgimento dello sciopero.

Ferrara, 14 — L'agente del duca Massari intimò trentasei sfratti nelle tenute di Gualdo, Vecchiara e Motte. Altri proprietari seguiranno l'esempio. Nei tenimenti dei conti Harcourt fu abbandonata la semina del canapa; a Servavalle, nelle tenute dei conti Grogiuli, i proprietari ricusano ad operai vecchi che erano sbarcati nel porto di Pagazzo.

Si prevede lo sciopero dei bovari di Berra, i quali suggiorebbero, però, a cost dire il bestiame.

A Portuso i caricatori arrestarono 7 operai per attentato al libero del Lavoro. Questi furono giudicati per direttissima.

Modena, 14 — I rappresentanti dei lavoratori e dei proprietari di Mirandola riunitisi per l'iniziativa del sindaco conclusero l'accordo su tutti gli articoli, meno quello che si riferisce all'unico dei nuovi patti. E su proposta del sindaco si decise di lasciare l'a soluzione alla Camera arbitrale e di seguire le deliberazioni che si prenderanno nella maggior parte dei Comuni nei quali fu proclamato lo sciopero.

A Medella si sta trattando un armistizio di tre giorni.

Torino, 15 ore 16. (*stefani*) — Gli agenti ferroviari che erano in servizio presso delle Convenzioni del 1885 si sono rifiutati di sottoporsi ai giudizi collegiali di Roma a respingere l'applicazione degli organici ed invitano il Parlamento a non ratificar questi.

In America.

(S) **Boston**, 15. — Lo sciopero è completamente terminato.

In Francia.

(S) **La Rochelle**, 15. — Gli scaricatori di La Rochelle e di La Pallice continuano a fare sciopero.

Una Commissione di scioperanti si è recata dal sindaco chiedendo di sottoporre ai padroni le domande degli scioperanti. I padroni sono stati convocati al Palazzo municipale.

Gli scioperanti tentarono d'impedire la sortita di una nave caricandosi sul binario e chiudendo alcuni dei loro compagni di La Rochelle i quali giunsero precedenti da una bandiera.

La polizia essendo impedente a sciogliersi ne nacque un conflitto. Un agente di polizia ebbe spezzata la scapola. I dimostranti arrigarono l'equipaggio costringendolo a cessare lo scarico. Il capitano ordinò di sospendere il lavoro. Gli scioperanti cercano d'impedire lo scarico del carbone che giunge stasera. Il commissario di polizia chiese rinforzi.

Prezzo del frumento
sui principali mercati del mondo
Franchi per Quintale - 15 Marzo 1902.

	1899	1900	1901	1902
	27/16	26/1	25/1	27/1	31/1	7/3	14/3
Parigi . . .	18,87	19,60	19,82	20,11	22,12	21,66	20,62	21,56
Berlino. . .	—	18,50	18,68	19,27	21,56	21,28	21,43	21,36
Vienna . . .	—	17,47	17,63	18,16	19,27	19,06	18,57	19,06
Budapest. . .	17,47	17,11	17,57	17,92	19,23	19,38	19,61	19,62
Londra . . .	15,87	16,50	—	15,31	—	—	16,39	—
New-York . .	16,50	17,15	16,90	—	16,97	16,99	16,99	16,65
Chicago . . .	12,75	12,20	12,20	13,91	16,07	15,92	14,51	14,56
Odessa. . . .	13,30	—	11,50	11,19	13,76	13,19	13,09	14,22
Galatz. . . .	13,30	—	—	11,19	—	—	—	—

Ecco le variazioni nei prezzi del grano si sono verificate nella passata settimana sui principali mercati del mondo. È abbastanza notevole solo un ribasso di circa 50 centesimi per quintale segnalato da Odessa.

Le notizie sull'andamento dei raccolti sono in complesso soddisfacenti. Giunge qualche lagnanza parziale dalla Russia, ma in Francia, Germania, Austria-Ungheria, Rumania e Stati-Uniti d'America i seminati si presentano in buone condizioni e promettono un raccolto superiore a quello dell'anno passato.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa sono notevolissime e raggiungono 13,328,000 quintali; con un aumento di quasi 6 milioni in confronto con la settimana precedente.

Anche sui mercati italiani si verificarono variazioni di poca importanza ed i prezzi oscillarono fra L. 23 e L. 27,25 per quintale. Prevale però la tendenza al ribasso.

Grave incendio.

(S) **Nancy**, 15. — Un violento incendio, scoppiato stamane, ha distrutto due negozi. I danni sono considerevoli.

L'incendio, favorito dall'vento, proietlava un labarore enorme a parecchi chilometri di distanza.

Un agente di polizia è stato miracolosamente salvato dalle fiamme.

CONSIGLIO DI STATO

IV SEZIONE.

Decisioni pubblicate il 14 marzo — Pres. **Bonasi**

Com. di Catania - avv. A. Astor - c. **G. P. A. di Catania** e c. **Vitale Fortunato Achille** e **D'Agata Matteo** - avv. G. Di Stefano Napoleone e A. Menzo - per annull. o rev. decis. 24-1 9-5-900 che commutò in sospensione la destituzione di questi da impiegati del dazio consumo.

Rel. **Alpi** - Accolto in parte.

Cinibali Giuseppe - avv. A. Montesano - e. **Min. LL. PP.** - avv. er. G. Baccarini - e c. **Livraghi Achille** per riforma della graduatoria nel personale del R. Ispett. delle Sc. FF. perchè la promozione per merito da sotto ispettore ad ispettore sia conferita a lui invece che al Livraghi.

Rel. **Fantaleone** - Respinto.

De Pompeis Girolama - avv. Auriti - c. **Com. di Torre del Fasseri**, c. **Pref.** di Teramo e il dott. **Michele Pierangeli** - avv. Mapei - per annull. d. 18-5-901 che nominò questi uff. san. di Torre del Passeri per 3 anni.

Rel. **Serena** - Respinto.

Badolato Giuseppe e **Raffaele** - avv. R. Ricci - c. **Com. di S. Caterina dell'Jonio** - avv. G. De Nova - e c. il sig. **Luigi di Francia** per annull. decis. 18-1-901 della G. P. A. di Catanzaro che approvò la schiesione, di una strada dall'elenco delle strade com. e la vendita di essa al Di Francia.

Rel. **Alpi** - Riservato il merito: richiesti documenti.

De Francesco Emidio - avv. A. Baldieri, F. Rosapina, C. Lanza e G. Merla - c. **Com. di Pescopennataro**, **Conti Ottavio** e **G. P. A. di Campobasso** per annull. decis. 28-8-900 nel licenz. di lui dall'uff. di segret. del Comune.

Rel. **Fantaleone** - Accolto.

Due ricorsi del **Min. Tes.** - avv. er. G. Tamburini - c. **G. P. A. di Cuneo** e c. **Ricovero per i vecchi poveri di Savigliano** - avv. M. Amar - per annull. di due decis. 27-11-97 sul rimborso di spese per indigenti inabili al lavoro.

Rel. **Racioppi** - Uno respinto, l'altro accolto.

Chiefi Anielo ed altri volontari nel personale direttivo delle FF. e dei TT. - avv. V. Sciaboni - c. **Min. FF. TT.** - avv. er. G. Tamburini - e **Fano Isacco** ed altri vice-segretari dell'amministrazione - avv. C. Mapei ed E. Vassallo - per annull. di dd. mm. su varazioni numeriche nel personale dei vice-segretari e sulla nomina di alcuni ufficiali telegrafisti al posto di vice-segretari.

Rel. **Sandrelli** - Respinto.

Gravenago Giuseppe ed altri - avv. C. De Benedetti e C. Fabrini - c. **G. P. A. di Pavia** e c. **Pio Istituto agricolo vogherese** - avv. A. Falzano - per annull. decis. 31-12-97 della G. sul loro licenz. da impiegati dell'Istituto.

Rel. **Pincherle** - Respinto.

Mecchia Egidio - avv. I. Rosier, A. Sandrini ed E. Tissi - c. **G. P. A. di Udine** per annull. dec. 2-6-900 sul irenz. di lui dall'uff. di segret. del Com. di Precone.

Rel. **Perla** - Respinto.

Deputaz. Prov. di Milano - avv. G. Salvadeghi - c. **G. P. A. id.** e c. **Com. di Gallarate** per rif. dec. della Giunta su rimborso di spesa di spedalità.

Rel. **Cagnetta** - Respinto.

Clini Baldassarre - avv. S. Lopacchioli - c. **Min. LL. PP. e Min. Tes.** - avv. er. U. Tamborini - per annull. provv. del Min. LL. PP. che gli negò l'indennità massima di residenza in Roma.

Rel. **Pincherle** - Riservato il merito: rinviati gli atti alla Corte per la competenza.

De Angelis Angelo - avv. A. Alberti - c. **Min. PP. e TT.** per ann. dell'atto min. che lo licenziò dal posto di ricevitore postale in Orta.

Rel. **Di Pratta** - Riservato il merito: richiesti documenti.

Banco di Sicilia - avv. G. Marchesano, G. Cusini, G. Lezzatti e T. Bonacci - c. **Min. Tes.** - avv. er. Calabrese e appell. gen. A. Padoa - che annulli la sua delib. di pareggiare con parte della massa di rispetto le somme immobilizzate al 31 maggio 1901.

Rel. **Pinchorle** - Respinto.

Due ricorsi del **Com. di Piedicavallo** - avv. P. Manfredi e G. Astengo - c. **G. P. A.** e **Prof. di Novara** e **Rosazza fr. del Comune**, rappr. dagli elettori Norza Battista, Rosazza Battista, Rey Giuseppe e avv. M. Perez Barbisio e G. Rivarali - per annull. provv. della G. e annull. o rev. provv. pref. sull'accettazione del legato di una cassa deposito a favore del Comune dei def. sen. Federico Rosazza.

Rel. **Sandrelli** - Principiato l'esa - respinto l'altro.

Teatri ed Arte

Drammatica — *Anime delinquenti*, dramma in tre atti di Giulio Caggiano hanno incontrato il favore del pubblico napoletano. Il lavoro è, peraltro, svelto benino, la conoscenza è fatta con discreta perizia. L'azione è interessante e rapida. Se non che vi si vi rivela la costante preoccupazione — comune a tutti i novellisti — dell'effetto scenico che compisti ed occhi ed applausi. E questo ha contribuito a far perdere qualcosa all'lavoro.

Lirica — Il m. Giovanni Castagnoli di Firenze ha musicato un libretto di Guido Pasquetti che lo trasse dal *Sequestrato* di Sienkiewicz.

— A Vigevano pensano di mettere in scena il *Re Lear* di A. Cagnoni. Il Comune vi contribuirebbe con 8000 lire: al resto penserebbero i cittadini.

Musica sacra — Si annuncia un *Abramo*, oratorio divino in tre giornate; parole di Remigio Zena, musica del m. Marco Anzoletti.

Concerti. — L'ultimo concerto Lamoureux a Parigi, diretto dal maestro Chevillard ha riscosso il più vivo successo nella musica di Berlioz. Piacquero sovratutto la sinfonia *Arrêtò in Italia* e la *Sinfonia fantastica*.

Arte. — Nell'Hotel Drouot a Parigi fu venduta alPasta una interessante collezione di acquarelli e di disegni, fatti per illustrare le favole di La Fontaine. Alcuni prezzi: *La Guerena e la Cuma* di Daubigny 1250 franchi; *Il pescatore* di Corot 1000; *Il mercato* di Daumier 2250; *I mietitori* della stesso 2185; *I due boi* di Rosa Bonheur 980; *Il campanile, suo figlio e l'asino* di Eugenio Lami 960; *L'odierna e l'Obligati* di Meunier 1005.

In un'altra vendita un *Ritratto di Enrico III*, attribuito a Porbus, fu aggiudicato per 1230 franchi.

A Londra una *Veduta di Salisbury* di J. Constable fu venduta per 2?90 ginnee.

— Gli scrivano da **Firenze**:

Il pittore Edoardo Gelli ha terminato per l'Esposizione internazionale di Berlino un grande trittico sacro in cui sono rappresentate *La Natività*, *L'Annunziazione* e *La Deposizione dalla croce*. Si tratta d'una bella opera per concezione e per esecuzione.

Concorso — L'*Alma Juventus*, la nota rivista letteraria di Trieste, ha bandito un concorso per un lavoro drammatico in un atto. Tempo utile il 15 luglio 1902: premio 300 lire in oro. I lavori saranno sottoposti a Trieste nel prossimo settembre a una parte dell'intento andrà a beneficio della Lega nazionale per la difesa della lingua italiana.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino. 15, ore 24 — (*stefani*). L'oratorio *Mosè* del maestro Perosi, ebbe al Teatro Regio grande successo.

Il prologo fu accolto con plausi, specie il coro pastorale e il racconto delle fanciulle.

Nella parte prima produsse grande impressione l'episodio del Ravelo, la voce di Jehova, e il concertato finale con *Sephora* (signora Tancagno).

Nella parte seconda fu applauditissimo l'intermezzo dei flagelli e bellissima l'apparizione della rupestre.

Nella parte terza si volle il *bis* dell'*arioso* di Mosè e il finale produsse grandioso effetto.

Koschlanna fu ammirabilissimo.

Eccellenti gli alberi della Accademia Teatina.

Assistevano le LL. AA. RR. la Duchessa Elena di Aosta, la Principessa Letizia, la Duchessa Isabella di Genova e molte eleganti signore.

L'oratorio si replica per quattro sere.

Sports

Le regate a San Remo.

(S) **San Remo**, 15. — S. A. R. il Duca degli Abruzzi, quale presidente della Giuria, presenzia inaugurazione le regate odierne che riscontrano interessantissime.

Ecco il risultato della quarta serie: Primo *Nello*; secondo *Molly*.

Le corse a Tor di Quinto.

Ricordiamo che oggi alle ore 2 pom. tempo permettendo, avranno luogo sull'ippodromo di Tor di Quinto, le corse indette dalla Società romana della Caccia alla Volpe e dalla Società romana per la caccia a cavallo, col programma da noi già pubblicato (vedi *Popolo Romano* del 13 corrente).

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Sezioni penali.

A Virginio Cerchi, di anni 24, da Tivoli, calzolaio, per furto di oggetti di celloferia in danno di Benedetto Spanichella presso il quale si trovava quale garzone 11 mesi e 20 giorni di reclusione.

Ad Antonio Marcelli Giorgi, di anni 38, da Rocca, ab. al viale Principessa Margherita 159 per avere dal 1895 al 1901, col pretestare alla R. Cassa domande di sussidio a nome di Agata Micozzi e Costanza Savelloni fecesse abusivamente circa 100 lire: 40 giorni di reclusione e L. 110 di multa.

Corte di appello di Genova.

Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova, 15 ore 12.50 — (*Albo*). Giovanni Origone, spedizioniere, fu condannato dal Tribunale a 25 giorni di detenzione ed a 20 lire di ammenda per essersi opposto alla vaccinazione ordinata dal sindaco durante la infezione variolosa degli ultimi mesi. La Corte di appello lo ha assolto.

Fallimenti in Roma.

Betti Achille, generi commestibili, via S. Francesco a Ripa, 75. Fallimento dichiarato ieri su istanza propria. Giudice delegato Ascenzi. Sindaco provvisorio Tarquini. Terza Prima 2 aprile primo adunanza, 26 giorni per i titoli, 3 maggio chiusura verifica.

CONCORDATI. — **Terracina Giacomo**, mercerie via Tritone, offre il 30 0/0 in 3 rate semestrali, 2 aprile ore 12 adunanza dei creditori.

D'Olario Cesare, negozio vini, birre, piazza dei Cerchi. Offerto al 10 0/0. Adunanza 24 corrente, ore 13.

Dalla Provincia Romana

Viterbo, 15 ore 18. — Giuseppe Chiaverelli, teneute nel 92° regg. fanteria, mosso da sbpiacevi d'amore, ha tentato stamane di uccidersi (?) con tre colpi di rivoltella. Guarirà in una diecina di giorni.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida dei Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Amm.ne, sono aperti dalle ore 9 alle 18.

Dopo le 18 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione. Telefono - N. 2877 per gli Uffici di Redazione. Id. - N. 1284 per l'Amministrazione.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 16 Marzo 1902 — S. Agapito

Luna il Sole alle ore 6.23 m. — Tramonta alle 6.15 s. Leva la Luna alle ore 10.35 m. — Tramonta alle 0.34 s. D'Ave Maria suona alle ore 6.30.

Quaranatore. - Dal 15 al 17 a S. Nicola in Carcere

BOLLETTINO METEORICO.

15 Marzo ore 18.

Europa: la pressione minima di 750 continua a trovarsi fra le Shetland e la Scandinavia, il massimo è aumentato di poco verso Sud dominando ancora la Penisola Iberica e l'Inghilterra Sulla 778.

Italia 24 ore: barometro è sceso di una o due mm. sulla alta Italia, salito invece due mm. nella rimanente penisola e isole. Temperatura aumentata sul Veneto, in Toscana Sardegna, generalmente diminuita altrove; cade leggera pioggia sul Veneto, in Toscana e Sicilia orientale.

Stamane: cielo nuvoloso sull'alta Italia e sulle isole con qualche pioggia in Liguria, vario al centro, sereno sulla penisola meridionale; venti tra Nord e levante moderati sul Veneto, forti sulla penisola Sebastiana e variante Sirocco e rientra, deboli altrove: mare agitato sulla costa Siculo Jonica.

Barometro: massimo di 766 sulla Sardegna, minimo di 772 sulla Puglie.

Probabilità: venti deboli o moderati del primo quadrante sull'alta Italia, del 2.o quadrante sul medio e sull'Italia settentrionale e sulle isole, vario altrove.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 13 MARZO

Trulli Amedeo, fabbro, con Dell'Omo Annunziata

Lombardino Pietro, calz., con Albanesi Ida

Monaco Stefano, facch., con Della Monache Vittoria.

Moretti Amedeo, fornaio, con Bliciar Ida

Ruggeri Agostino, calz., con Fanca Elvira

Girardi Marco, bracc., con Cerri Adele.

Nati e morti dimorati nel giorno 13 marzo

Nati 51 compresi 5 nati morti.

Morti 25 dei quali 15 sotto i 7 anni.

MORTI

Cervellini Pietro in Domenico, Roma, 84, cocchiere.

Torquati Filomena in Giovanni, Sabelpiano, 56, coniug.

Taramassi Gelfreda fu Stefano, Fabrenzo, 73, coniug.

Marcelli Pietro fu Giuseppe, Roma, 62, cel.

Marchesini Michele fu Vincenzo, Spinaceto, 53, coniug.

Marielli Innocenzo fu Antonio, Famignano, 49, coniug.

Pitocco Luigi fu Vincenzo, Roma, 50 coniug.

Morelli Emilia fu Carlo, Ro

Direzione e Amministrazione: Via Nazionale, 216 — Telefono 1-85

Un numero separato: Roma, cent. 5 — Provincie, cent. 10 — Arretrato, cent. 20 — Estero, cent. 15 — Arretrato, cent. 30

Inserzioni: Roma, cent. 25 per parola — Provincie, cent. 30 per parola — Estero, cent. 50 per parola

Necrologie, Partecipazioni, Ringraziamenti: cent. 50 per parola

Per gli annunzi giudiziari rivolgersi all'Amministrazione

Un anno, L. 30 — Sei mesi, L. 16 — Tre mesi, L. 8

Estero, L. 60 — Arretrato, L. 80

Un anno, L. 15 — Sei mesi, L. 8 — Tre mesi, L. 4

Estero, L. 30 — Arretrato, L. 40

Un anno, L. 45 — Sei mesi, L. 24 — Tre mesi, L. 12

Estero, L. 90 — Arretrato, L. 120

Un anno, L. 60 — Sei mesi, L. 32 — Tre mesi, L. 16

Estero, L. 120 — Arretrato, L. 160

Un anno, L. 75 — Sei mesi, L. 40 — Tre mesi, L. 20

Estero, L. 150 — Arretrato, L. 200

Un anno, L. 90 — Sei mesi, L. 48 — Tre mesi, L. 24

Estero, L. 180 — Arretrato, L. 240

Un anno, L. 120 — Sei mesi, L. 64 — Tre mesi, L. 32

Estero, L. 240 — Arretrato, L. 320

Un anno, L. 150 — Sei mesi, L. 80 — Tre mesi, L. 40

Estero, L. 300 — Arretrato, L. 400

Un anno, L. 180 — Sei mesi, L. 96 — Tre mesi, L. 48

Estero, L. 360 — Arretrato, L. 480

Un anno, L. 240 — Sei mesi, L. 128 — Tre mesi, L. 64

Estero, L. 480 — Arretrato, L. 640

Un anno, L. 300 — Sei mesi, L. 160 — Tre mesi, L. 80

Estero, L. 600 — Arretrato, L. 800

Un anno, L. 360 — Sei mesi, L. 192 — Tre mesi, L. 96

Estero, L. 720 — Arretrato, L. 960

Un anno, L. 480 — Sei mesi, L. 256 — Tre mesi, L. 128

Estero, L. 960 — Arretrato, L. 1280

Un anno, L. 600 — Sei mesi, L. 320 — Tre mesi, L. 160

Estero, L. 1200 — Arretrato, L. 1600

Un anno, L. 720 — Sei mesi, L. 384 — Tre mesi, L. 192

Estero, L. 1440 — Arretrato, L. 1920

Un anno, L. 960 — Sei mesi, L. 512 — Tre mesi, L. 256

Estero, L. 1920 — Arretrato, L. 2560

Un anno, L. 1200 — Sei mesi, L. 640 — Tre mesi, L. 320

Estero, L. 2400 — Arretrato, L. 3200

Un anno, L. 1440 — Sei mesi, L. 768 — Tre mesi, L. 384

Estero, L. 2880 — Arretrato, L. 3840

Un anno, L. 1920 — Sei mesi, L. 1024 — Tre mesi, L. 512

Estero, L. 3840 — Arretrato, L. 5120

Un anno, L. 2400 — Sei mesi, L. 1280 — Tre mesi, L. 640

Estero, L. 4800 — Arretrato, L. 6400

Un anno, L. 2880 — Sei mesi, L. 1536 — Tre mesi, L. 768

Estero, L. 5760 — Arretrato, L. 7680

Un anno, L. 3840 — Sei mesi, L. 2048 — Tre mesi, L. 1024

Estero, L. 7680 — Arretrato, L. 10240

Un anno, L. 4800 — Sei mesi, L. 2560 — Tre mesi, L. 1280

Estero, L. 9600 — Arretrato, L. 12800

Un anno, L.

CATRIONA

Romanzo di R. L. STEVENSON

Traduzione di **Lida Cerracchini.**

PARTE II.

PADRE E FIGLIA.

Capitolo XXVIII — **Rimango solo.**

« Lasciate che la faccia finita con tutta la vostra genia montanara.

« Vedrete poi che cosa penserete quando io sarò morto.

Essa scosse la testa collo stesso sorriso, tanto che io aveva voglia di batterla.

— Smettete di sorridere — gridai.

« Ho già visto sorridere vostro padre in altro modo.

« Non ch'egli avesse paura, naturalmente — soggiunsi in fretta, ma preferì cambiar tono.

— Come sarebbe a dire? — fece lei.

— Quando io gli offrii di battermi con lui — dissi.

— Voi vi offriste di battervi con Giacomo More?

— Sì e lo trovai abbastanza ricalcitrante, altrimenti saremmo noi qui?

— Tutto questo ha un significato — disse la fanciulla — spiegatemelo.

— Egli voleva ch'io vi prendessi in moglie — cominciai — ed io non volevo farlo.

« Dissi che voi dovevate esser libera e che prima io dovevo parlarvi da solo a sola.

« Ero ben lontano dal supporre che il nostro colloquio sarebbe finito così.

« E se io rifiutassi? » disse lui « Allora si verrebbe a tagliarci la gola » risposi io « poichè non voglio che si dia un marito per forza alla signorina come non vorrei che facessero prendere moglie a me per forza. »

« Queste furono le mie parole — continuai — ed erano parole amichevoli, mi pare; ne sono stato ben ricompensato!

« Ora voi mi avete rifiutato di vostra esplicita e libera volontà e non vi sono padri in Iscozia o fuori che possano forzarvi a questo matrimonio.

« Io baderò bene che i vostri desideri sieno rispettati e seguitero la mia strada; ma mi pare che avreste potuto avere la decenza di fingere almeno un poco di gratitudine.

— Davvero credevo che voi mi conosceste meglio. Io non mi sono condotto perfettamente con voi, ma è stato per debolezza; però giudicarmi vigliacco ed un vigliacco di questa fatta, oh fanciulla mia, questa è stata un'ultima stilettata.

— Davide, come potevo io immaginarmelo? — esclamò lei.

« Oh questa è una cosa terribile!

« Io e i miei — e mandò una specie di strazziante grido a quelle parole — io ed i miei non siamo degni di parlare con voi.

« Oh io mi inginocchierei a voi nella strada, vi bacierei le mani per ottenere il vostro perdono!

— Mi terrò pago dei baci che ho già avuto da voi — esclamai io — mi conterrò di quelli che volevo e che erano qualche cosa di degno; non voglio baci dati come per penitenza.

— Che mai penserete di questa miserabile fanciulla?

— Penserò quello che ho cercato di farvi capire in tutto questo tempo — risposi io — che avreste cioè fatto meglio a lasciarmi in pace (poichè non potete farmi più infelice se anche lo voleste) dedicando tutte le vostre cure a Giacomo More vostro padre, col quale probabilmente andrete in giro come un arcolaio.

— Oh debbo dunque andare pel mondo sola con un uomo come quello? — esclamò lei e parve rieprimersi a stento.

« Ma non vi prendete pena per questo — soggiunse — Egli non sa che razza d'anima abbia io; egli mi pagherà cara questa giornata, cara, cara, cara, me la pagherà.

Si volse indietro e cominciò ad avviarsi verso casa; io la seguii, allora essa si fermò dicendo:

— Voglio andar sola, voglio vedere sola.

Per un poco di tempo rimasi ad aggirarmi per le strade, rodendomi dalla rabbia e ripetendomi che ero il ragazzo più bistrattato di tutta la cristianità.

La collera mi soffocava; non potevo respirare; mi pareva che a Leyda non ci fosse abbastanza aria per me, e mi pareva di sentirmi soffocare.

Ma poi, ad un tratto, mi fermai in un angolo della strada, e mi misi a ridere tanto forte, che un individuo che passava di lì, si fermò a guardarmi; allora mi ricomposi.

— Ebbene — pensai — sono stato un gonzo; ora è tempo di finirla.

« Questa è una buona lezione, perchè io imparirà a non immischiarmi più col maledetto sesso gentile, che è stata la rovina dell'uomo fino dal principio del mondo e lo sarà fino alla fine.

« Dio sa, se ero felice prima di conoscerla! Dio sa, se sarò felice ancora, quando non la vedrò mai più!

Questa mi pareva la cosa più importante: non vederli mai più.

Mi fermai brutalmente su quest'idea: poi, mi entrò nel cuore una specie di sentimento maligno, riflettendo a quanto avrebbero vissuto da poveri, quando non avessero avuto più Davide Balfour da mungere.

Ma a questo pensiero, con mia gran sorpresa, la mia disposizione di spirito cambiò dal bianco al nero.

Ero sempre arrabbiato; la odiavo sempre; pure mi pareva che fosse mio dovere l'occuparmi ch'ella non patisse di nulla.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent. oppure con cartolina vaglia.
All'*Amministrazione del* **Popolo Romano**
Via Due Macelli, 66 — **Roma**
— Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese —

Prezzo dell'Associazione

— Senza L'ECO DELLA MODA —
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 36 - Sem. 9 - Trim. 5

— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 42 - Sem. 22 - Trim. 11

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - Ogni parola in più, *Cronaca* L. 1 la linea - *Prov. Corr.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (sotto 2. pagg.) cent. 70, 4.a Pagina. Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto colonne**, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

5000 lire si Regalano a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Rosa per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori, biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua realmente che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione fire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore NAZZARENO POLIGEI via della Maddalena N. 50 presso il Pantheon Roma. Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente; scatola di due bottiglie e istruzione fire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spediscono contro assegno.

DENARO
contro cambiali, mobili ed altro
Piazza Pasquino 80

Banca Bavarese d'Ipoteche e Sconto
FONDATA IN MONACO NEL 1835
Soggetta al controllo permanente di un R. Commissario Governativo
Capitale Azionario Marchi 14,285,714,230 int. versato
Attività per mandati generali oltre un miliardo di lire
Autorizzata ad agire in Italia con decreto in data 10 novembre 1898 del Regio Tribunale Civile di Genova.

RAMO ASSICURAZIONI
sulla Vita e Infortuni.
Rappresentanza Generale pel Regno d'Italia
Cav. A. BLEY, Genova.
Rappresentanza Generale per il Lazio
Sigg. A. U. e C. FILI DI CASTELNUOVO & STALLO
Via Frattina, 52 — **Roma**

APPARTAMENTI
e camere vuote e mobiliate d'affittare in tutti i punti.
— (Piazza Pasquino 80.) —

BEVETE IL **VERMOUTH AMERICANO** Tonico-Apritivo
Specialità dell'ANGLO AMERICAN BAR di G. B. FARAGLIA, piazza Sciarra, ROMA.
Ricco assortimento Vini e Liquori delle più accreditate Case Estere Nazionali

Agli Industriali
PRIVATIVA INDUSTRIALE: *1 Marzo 1898, Reg. Att. Vol. 91, N. 23.*
per: « Perfezionamenti nei motori elettrici non sincronici » del Sig. Reginald BELFIELD, a Londra, (Inghilterra).
L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli
Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**
Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma

Zuppa alla marinara
Specialità dell'osteria Beltrame
Via Privata presso la Stazione
Vini
di Frascati e Monteporzio
Aperto fino alle 2 dopo mezzanotte

GABINETTO PRIVATO
per la
cura delle malattie nervose
diretto dal Dr **Giulio Mòglie**
Idro-elettroterapia - massaggio
Via *Governo Vecchio* 5, p. p.
ore 10-12 e 2-6.

Parafulmini

Asta ferro m. 4 1 2	*L. 13,50*
Collarlo di ottone	» *3,50*
Punta rame alta cm. 20	» *5,50*
Corda rame a 3 fili	» *0,03*
Piastra di rame 30X30	» *5,00*

Catalogo gratis. Forniture e impianti
— *FILI G. C. DALLE MOLLE.*
Via Due Macelli, 10-11. Telefono N. 1564
Fabbricanti di apparati elettrici, forniture dello Stato e delle Ferrovie. **Roma**

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzare il servizio, poi consegnarla alla posta.

Linee Postali Italiane per le Americhe
Servizi celeri combinati fra le Società
Navigazione Generale Italiana
E
LA VELOCE
LINEA SETTIMANALE
da *Genova* per *Montevideo* e *Buenos Ayres* partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.
da *Genova - Napoli - New York* partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.
Partenze regolari pel *Brasile* e l'*America Centrale* (*quest'ultimo servizio eseguito dalla Società* **LA VELOCE**).
ALTRI SERVIZI
esercitati dalla
NAVIGAZIONE GENER. ITALIANA
Partenze mensili da *Genova*, *Napoli* e *Messina* per *Aden* e *Massaua* e *Bombay* coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-kong*.
Linee regolari dai porti dell'*Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante*, *Odessa* il *Egitto* la *Tunisia* e *Tripolitania*, *Malta*. *Circolaca*, *ecc. ecc.*
Partenze giornaliere da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.
Settimanali da *Genova* per *San Remo* e *Scali*
Tre volte la settimana da *Napoli* per *Messina*
Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi all'Ufficio della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 7-9, e all' Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

IMPIEGHI
procuransi ad uomini e donne
Piazza Pasquino 80.

SUONERIE ELETTRICHE
Fili G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11
Impianti, Forniture e manutenzioni
Fili conduttori 3,50 2,50 2,00 1,75 1,50 1,25 0,90 0,70 0,60 0,50 0,40 0,30 0,20
Quadri 3 Numeri . . . 4 . . . 6 . . . 8 . . . 10 . . . 12 . . . 16 . . . 20 . . . 24 . . . 30 . . . 40 . . . 50 . . . 60
Tasti porcellana
Pile Leclanch elementi
Accessorio Ordini
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

COLORI BRILLANTI
SCIOLTI ALL'OLIO E GOMMA COPALE
preparati tali come da adoperarsi
Rapida essicazione e grande resistenza
Inalterabili all'uso esterno per coloritura di
Cancellate - Ringhiere - Porte
Finestre - Macchine agr. - Inferiate - Muri ecc.
Si vendono in Latte da Kg. 1-5-10 al prezzo di L. 1 al Kg.
— Sconto ai rivenditori —

SPECIALITA'
VERDE RAME INALTERABILE
per Persiane L. 1.60 al Kg.
BIOSSIDO DI MANGANESE
per **Metalli**, di maggiore resistenza del Minio e della Biacca
L. 1.10 al Kg.
Cataloghi a colori si spediscono *gratis* a richiesta
RATTI ERNESTO e C.
Successori a Ratti e Paramatti.
Fabbricanti Colori - Vernici e Pennelli - TORINO
VENDITA presso **le Filiali:** Roma, Via Quattro Fontane 21-b - Napoli — Via di Chiaia, N. 68. - Milano — Via Dante, N. 6.

Ufficio Matrimoniale
ROMA — Piazza Pasquino 80 — ROMA

LA FLEXEUSE
A chiunque prema la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, mantici e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la facilezza dei medesimi, faccio uso della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da
V. COSTANTINI
Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2798

MUTUI
ipotecari Roma e Provincia concludensi
Piazza Pasquino 80

Affittasi
Subito vasti locali con cantine adatti per emporio vinicolo o stabilimento industriale
Via del Cardello, 15.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici *del* Popolo Romano.

Esposizione di macchine per industrie e lavori artistici
Via Marco Minghetti
GALLERIA SCIARRA
ROMA

Macchine SINGER per cucire

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

Negozio
Via Nazionale
N. 102-103-103-A
ROMA

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primarie referenze (impiego) converrebbesi stazione, amministrazione stabili in Roma, o come segretario, compilista o corrispondente. Scrivere R. A. Amministrazione " Popolo Romano ".

Vendesi villino in Sabina sulla strada provinciale acqua potabile in casa ed annesso terreno olivato, vitato e seminativo. Rivolgersi Girardi Bertotti Rocca via Farini 62. 158

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 52 int. 6, sulla piazza; e verso il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione. 815

Appartamento undici camere cucina ammobiliate le marmo e scala di servizio portone carrozzabile primo piano Scrofa 57. 146

Palazzo Roccagiovine Appartamento decimo decimo decimo